



LE INFRASTRUTTURE

Edilizia acrobatica Il sogno di Anna e Iovino che ridisegna le case

GILDA FERRARI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



160267



Edilizia acrobatica

Muratori provetti scalatori che lavorano letteralmente appesi alle funi. Anna Marras ad dell'azienda, racconta il progetto nato con il marito

GILDA FERRARI

Un'impreditrice buddista ispirata dalla matrice di Eisenhower. Per raccontare Anna Marras, imprenditrice della formazione e ad di EdiliziAcrobatica dopo la prematura scomparsa del compagno e fondatore della società, Riccardo Iovino, occorre partire dalla sua personale interpretazione della matrice di Eisenhower, strumento di gestione del tempo ideato dall'ex presidente Usa.

Un quadrante diviso in quattro caselle: 1) le attività importanti e urgenti, 2) quelle importanti non urgenti 3) le non importanti urgenti 4) le non importanti non urgenti.

Per Marras, 57 anni, «le attività importanti e urgenti sono quelle che ci garantiscono la sopravvivenza; importanti non urgenti sono lo studio e la formazione, le attività spirituali e tutte quelle che contribuiscono alla crescita; le attività non importanti urgenti di solito sono quelle importanti per gli altri ma non per noi; le attività non importanti e non urgenti sono quelle che fac-

ciamo per abitudine, perché costretti o per noia».

Marras ha convissuto con una malattia complicata, è due volte vedova, ha due figli grandi, due nipoti e una carriera di successo. «C'è una stretta relazione tra prosperità e difficoltà - osserva -. Le difficoltà ci spronano a uscire dalla nostra zona di comfort, che non è dove una persona sta bene ma dove una persona si è abituata a stare. Le difficoltà sono l'espedito per attingere al nostro potenziale».

Marras e Iovino si incontrarono a un corso di formazione, nel 2007, quando EdiliziAcrobatica aveva 12 dipendenti. Dalla relazione professionale nacque quella di coppia. «Insieme abbiamo deciso di far crescere l'azienda, lui mi lasciò lo spazio di costruire un progetto centrato sulle persone».

Oggi EdiliziAcrobatica ha 2.400 dipendenti, di cui duemila muratori acrobati. Il 40 per cento del management è femminile, mentre nella forza operativa le donne sono solo il 10%, «perché seguono i lavori di finitura, non pesanti. Con l'associazione l'Impresa è donna giro l'Italia per diffondere la cultura d'impresa al femminile», racconta la manager.

Che l'edilizia sia un settore maschile e maschilista non è una novità, «anche se rispetto al 2007 la situazione è migliorata, numericamente c'è ancora molto da fare».

Anna Marras nasce a Torino, da una famiglia di commercianti: il papà gestiva dei bar. Lei debutta con una profumeria, poi si converte alla formazione diventando affiliata di Osm International, di cui oggi gestisce l'area Nord Ovest per la sede italiana e una filiale a San Paolo, in Brasile. I problemi di salute, il primo matrimonio, i figli che oggi hanno 37 e 35 anni.

Com'è cambiata Torino? «Sono figlia degli anni di piombo e per fortuna Torino oggi non è più quella città, le Olimpiadi del 2006 l'hanno resa più bella e infrastrutturata, ma noto ora un calo culturale». A Genova «mai» - dice - avrebbe pensato di trasferirsi. Invece Marras lo ha fatto 17 anni fa per amore di Iovino e di un'EdiliziAcrobatica che è diventata la sua seconda famiglia. «Ho visto Genova cambiare in meglio, ma è stato un sacrificio mantenere la sede qui, Riccardo avrebbe spostato tutto a Milano. L'isolamento è un problema, Genova non ha un aeroporto de-

gno di chiamarsi tale, i collegamenti sono pochi. Ma è la città che mi ha accolto, voglio continuare a investire qui».

EdiliziAcrobatica ha chiuso il primo semestre 2023 con una produzione in crescita a 73,7 milioni di euro e un utile netto di 3,2 milioni. Nel ruolo di ad, Marras è entrata da pochi mesi, dopo la scomparsa di Iovino. «Ero già amministratore con delega alle risorse umane, a livello operativo

ero quasi più attiva di Riccardo, lui si dedicava ad attività esterne e ai mercati esteri. Ora mi occupo di tutto e non è

un problema. Ma Riccardo manca, a tutti noi».

Rispetto ai grandi dolori della vita, la manager ha trovato risposte nel buddismo. «Mi ha insegnato a riconoscere il potenziale di ciascuno di noi, praticando, studiando, pregando una preghiera che offre anziché chiedere. Grazie al buddismo ho cambiato prospettiva nei confronti della vita».

Un figlio di 37 e una di 35 che «mi ha reso nonna due volte». Liguria e Piemonte sono regioni per giovani? .

“Per fortuna la mia Torino degli anni di piombo è rinata”

2.400
I dipendenti della società (duemila dei quali sono acrobati”

73,7
I milioni di euro di fatturato nel primo semestre di quest'anno



Uno dei muratori di EdiliziAcrobatica in azione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160267